

## **Riparo sotto roccia Su Asedazzu**

Su Cannisoni, Seulo

Lat: 39°51'22.10" N

Long: 9°14'56.68" E

Excavation director: Dr. Robin Skeates, Department of Archaeology, Durham University, UK

Team members: Dott.ssa. M.G. Gradoli – COMET: Valorizzazione Risorse Territoriali – geologo; Jessica Beckett – libera professionista – osteoarcheologo; Cezare Namirski – dottorato di ricerca in archeologia all'Università di Durham

Fieldwork: December 2014

English summary:

This west-facing rock shelter lies on the edge of the Taccu Ticci limestone plateau, at the base of a prominent rock outcrop. 10 squares of 1 metro x 1 metro were excavated in front the rockshelter, and two more squares of 1 metro x 1 metro inside the small cave (c. 5 m x 3 m) situated at the southern end of the rockshelter. Intact mortuary deposits were identified along the base of the rockshelter wall, including a group of long bones and an adult skull. Deposits immediately adjacent were disturbed, due to the traditional use of the rockshelter as an animal pen. However, these deposits also contained large quantities of human bones, as well as small quantities of plain pottery sherds (mostly coarseware), five small disk beads of white (?) stone, a perforated sea shell, two obsidian flakes, and microfauna. The small cave was historically closed by a drystone wall, which was in part cemented by calcite. Immediately below and behind this wall, at the entrance to the cave, a dense layer of well-preserved disarticulated human remains was uncovered. These belonged to a wide range of individuals, including infants, children and adults. All body parts are represented, suggesting the primary burial of whole bodies and the later accumulation and dispersal of defleshed bones. Samples of these human remains have been taken for aDNA analysis at the Max Planck Institute for History and the Sciences.

Italian summary:

Il riparo sottoroccia, orientato a Ovest, si apre su un lato dell'altopiano calcareo di Taccu Ticci, alla base di un prominente affioramento roccioso. Di fronte al riparo sono stati scavati 10 quadrati di dimensioni 1 metro x 1 metro mentre altri due sono stati aperti all'interno della piccola grotta (circa 5 m x 3 m) situata all'estremità Sud del riparo stesso. Depositi funerari intatti sono stati identificati alla base della parete rocciosa del riparo, inclusi un gruppo di ossa lunghe e il cranio di un individuo adulto. I depositi immediatamente adiacenti sono stati disturbati, a causa dell'uso prolungato nel tempo del riparo sottoroccia come ricovero per animali. Tuttavia, questi depositi contenevano grandi quantità di ossa umane, insieme a piccole quantità di ceramica grossolana priva di decorazione, cinque piccole perle discoidali in pietra bianca (?),

una conchiglia marina perforata, due schegge lavorate di ossidiana e microfauna. In tempi storici la piccola grotta era chiusa da un muro a secco, parzialmente cementato da calcite. Subito al di sotto e oltre questo muro, in prossimità dell'entrata della grotta, è stato trovato un orizzonte molto ricco in ossa umane disarticolate e ben preservate, appartenenti a diversi individui tra cui neonati, bambini e adulti. Tutte le parti del corpo sono ben rappresentate a testimonianza del fatto che il sito è stato usato come sepoltura primaria e in seguito, come luogo di accumulo e separazione di ossa sparse scarnificate. Diversi campioni di ossa umane sono stati prelevati per l'analisi del DNA antico presso l'Istituto Max Planck per la Storia e le Scienze.

Robin Skeates

28/01/2015